

I NUMERI DEL TERRITORIO

	Capoluogo	Provincia
Abitanti al 9.10.2011	962.003	3.054.956
Superficie (km ²)	117,3	1.171,1
Densità (ab. per km ²)	8.203,3	2.608,6

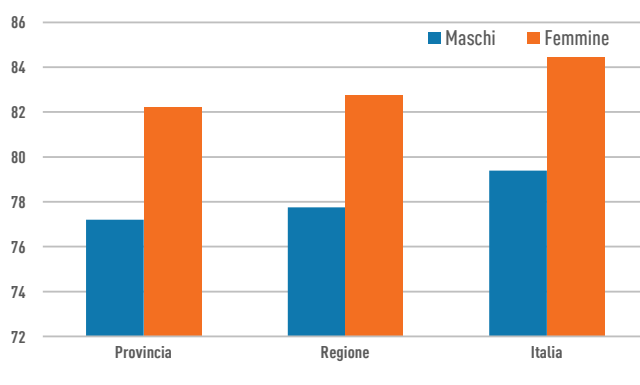
SALUTE

La vita media nella provincia di Napoli, nel 2010, è pari a 77,2 anni per gli uomini e a 82,2 per le donne. Si tratta di valori inferiori rispetto a quelli del Mezzogiorno e dell'intero Paese. Nella provincia partenopea, rispetto al 2004, la vita media nel 2010 è aumentata di 1,3 anni per gli uomini e di 0,7 per le donne. La crescita della speranza di vita è una tendenza in atto anche nell'intero Paese.

L'aumento della speranza di vita si accompagna ad una diminuzione della differenza di genere: nel 2004 le donne mostravano una vita media maggiore di quella degli uomini di 5,6 anni, nel 2010 il vantaggio femminile è sceso a 5.

Speranza di vita alla nascita per sesso (in anni)

Anno 2010



Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

Nel 2010 i valori del tasso di mortalità infantile nel capoluogo campano (37,3 per 10.000 nati vivi) e nell'intera provincia (38,8), pur essendo minori di quelli relativi alla Campania e al Mezzogiorno (40,2), sono nettamente più alti del valore nazionale (31,6). Nel periodo dal 2004 al 2010 a Napoli e provincia si osserva una lenta diminuzione del tasso di mortalità infantile. La graduale contrazione della mortalità

infantile è un fenomeno in atto in tutti gli ambiti territoriali considerati.

Nella provincia partenopea, nel 2010, la mortalità per accidenti di trasporto è risultata pari a 0,4 per 10.000 residenti in età 15-34 anni, un valore di poco inferiore a quello dell'intera Campania (0,5) ma decisamente più basso di quello relativo al Mezzogiorno (0,8) e all'Italia (1,0). Il dato relativo alla mortalità per accidente di trasporto per le persone di 15-34 anni è molto diverso tra maschi e femmine, nettamente più alto per gli uomini. Infatti, nel 2010, mentre per i maschi esso è pari a 0,8 per la provincia di Napoli, 0,9 per la Campania e 1,6 per l'intero Paese, per le femmine è 0,1 per la provincia di Napoli, 0,2 per la Campania e 0,3 per l'Italia.

Nella provincia di Napoli la mortalità per tumore, per i residenti in età da 20 a 64 anni, è nettamente più alta degli altri ambiti territoriali considerati. Nel 2010 essa è pari a 11,4, per 10.000 abitanti, superiore a quella della Campania (10,4), del Mezzogiorno (9,1) e dell'intero Paese (9,0). Anche in questo caso il fenomeno considerato presenta valori decisamente diversi tra maschi e femmine.

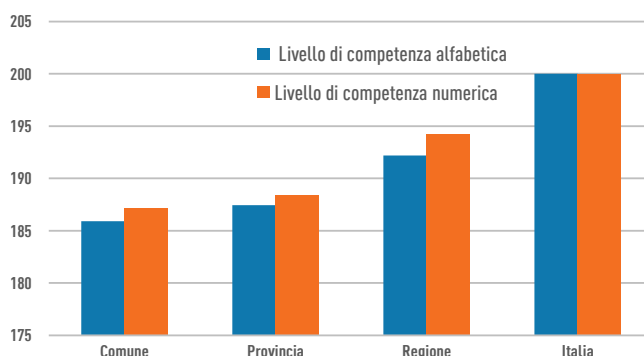
La mortalità per tumore per i residenti di 20-64 anni è decisamente più alta per gli uomini. Infatti, mentre per i maschi, nel 2010, il tasso di mortalità è 13,5 per la provincia di Napoli, 12,3 per la Campania, 10,5 per il Mezzogiorno e 10,4 per l'Italia, per le femmine mostra valori più bassi: 9,4 per la provincia di Napoli, 8,6 per la Campania e 7,8 per il Mezzogiorno e per l'Italia. Nella provincia di Napoli, nel 2010, la mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso in età senile presenta un tasso del 18,2 per 10.000 residenti e si colloca su livelli inferiori a quelli del Mezzogiorno (22,3) e dell'intero Paese (25,2).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Livello di competenza alfabetica e numerica (punteggi medi)

Anno 2011/2012

Fonte:
Servizio Nazionale
Valutazione INVALSI



Nell'anno scolastico 2011/2012 il livello di competenza alfabetica degli studenti delle seconde classi della scuola media superiore, rilevato nel comune di Napoli dal Servizio Nazionale Valutazione Invalsi, presenta un valore pari a 185,9, che è particolarmente basso in confronto al dato medio nazionale (200) e a quello del Mezzogiorno (190,6). Questa criticità riguarda sia i maschi che le femmine.

Anche per quanto concerne il livello di competenza numerica (187,1) degli studenti dello stesso livello

scolastico, il capoluogo partenopeo conferma una situazione di forte difficoltà.

I dati relativi alla dispersione scolastica confermano a Napoli una situazione non positiva per quanto concerne l'istruzione: infatti l'incidenza dei bambini che sfuggono all'obbligo scolastico nelle scuole elementari della città, in dieci anni, è passato dallo 0,15% dell'anno scolastico 2002/2003 allo 0,42% del 2011/2012.

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Dal 2005 al 2012, tra le principali aree metropolitane del Paese la provincia partenopea è quella che presenta il più basso tasso di occupazione. A livello nazionale il tasso di occupazione cresce fino al 2008 (63%) per poi diminuire negli anni successivi, fino al 61% del 2012.

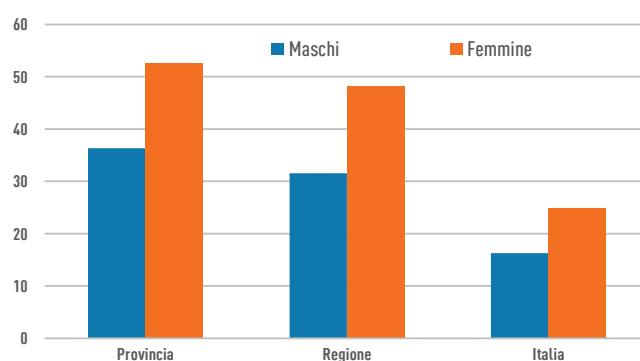
Invece, nella provincia di Napoli e in Campania una significativa flessione del tasso di occupazione si registra già a partire dal 2007. La diminuzione degli occupati, come nell'intero Paese, continua tuttora; nel 2012 il tasso di occupazione è sceso al 40,1% nella provincia del capoluogo campano e al 43,7% nell'intera regione.

Il divario tra i livelli occupazionali di maschi e femmine, sebbene si vada lentamente riducendo, resta notevole in tutti gli ambiti territoriali

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni per sesso

Anno 2012

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



considerati. È proprio nella provincia di Napoli che il divario tra il tasso di occupazione degli uomini e delle donne presenta la sua massima ampiezza e nel 2012 raggiunge i 27,9 punti percentuali. Nello stesso anno questa differenza è pari a 27,7 punti percentuali in Campania, 26,9 nel Mezzogiorno e 21,1 nell'intero Paese.

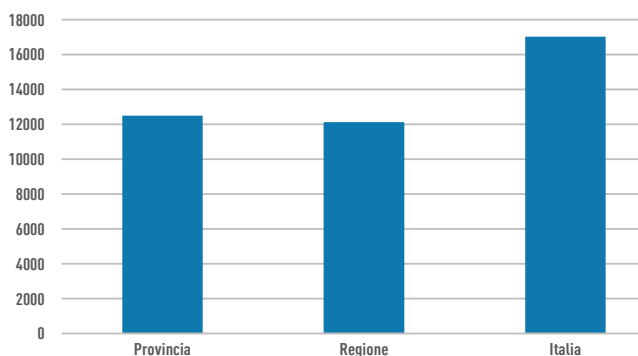
Nella provincia di Napoli al più basso tasso di occupazione corrisponde il più alto tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età da 15 a 74 anni. In particolare, dal 2007 in poi il valore del tasso di mancata partecipazione al lavoro, oltre ad essere più del doppio di quello nazionale, è sempre il più alto tra tutte le principali aree metropolitane.

Dal 2007 al 2011 il livello della mortalità per incidenti sul lavoro nella provincia di Napoli è quasi sempre inferiore a quello della Campania, del Mezzogiorno e dell'Italia. Il tasso di mortalità degli infortuni sul lavoro mostra, comunque, nella provincia partenopea e nell'intero Paese una graduale diminuzione.

BENESSERE ECONOMICO

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (in euro)

Anno 2010



Fonte:
Istituto Tagliacarne

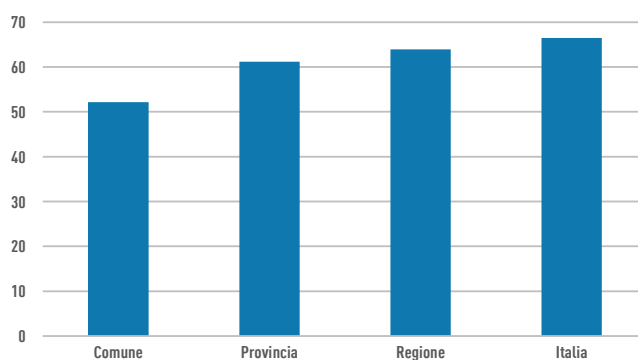
Nel 2010, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Napoli è risultato pari a 12.490 euro. Il valore della provincia è leggermente più alto di quello regionale (12.111 euro). Risulta invece più basso del dato ripartizionale (12.790 euro) e in particolare di quello nazionale (17.029).

POLITICA E ISTITUZIONI

Partecipazione elettorale (per 100 aventi diritto)

Anno 2009

La partecipazione elettorale mostra a Napoli e nell'intero Paese una netta diminuzione. Nel 2009 l'incidenza dei cittadini che hanno partecipato alle elezioni europee è scesa a Napoli a 52,2%, nella provincia al 61,2%, in Campania al 63,9%, nel Mezzogiorno al 58,6% e nell'intero Paese al 66,5%.



Fonte:
Ministero dell' Interno

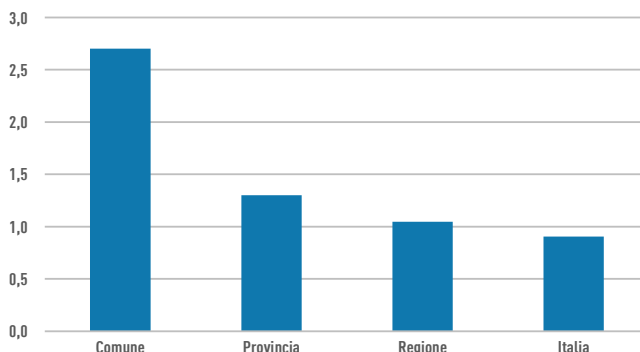
L'aumento della non partecipazione al voto è un fenomeno che con una diversa intensità interessa tutti gli ambiti territoriali considerati. A Napoli in trent'anni, dal 1979 al 2009, l'incidenza delle persone che hanno votato per il rinnovo del Parlamento Europeo è diminuita di oltre 24 punti percentuali, nella provincia di Napoli di quasi 17 punti e nell'intero Paese di quasi 20.

Le massime Assemblee elettive di Napoli e Provincia si contraddistinguono per la scarsa presenza di donne elette. Dal 2006 al 2010 nel Consiglio comunale di Napoli non risulta eletta nessuna donna. Dal 2011 le elette sono il 9,6% dei consiglieri comunali a fronte del 14,8 del Mezzogiorno e del 20,5 dell'intera Penisola.

Nel Consiglio comunale del capoluogo campano e nel Consiglio provinciale di Napoli si rileva anche una tendenza all'aumento dell'età media dei consiglieri. Infatti, nel Consiglio comunale di Napoli l'età media degli eletti era di 46,5 anni nel 2004, ha raggiunto 48,6 anni nel 2009 e ha superato i 50 anni dal 2010 al 2012. La stessa cosa per gli eletti nel Consiglio provinciale di Napoli: l'età media era di 44,7 anni nel 2004, 48 anni nel 2010, 49 anni nel 2011 e 50,7 anni nel 2012.

SICUREZZA

**Tasso di omicidi
(per 100.000 persone)**
Anno 2011



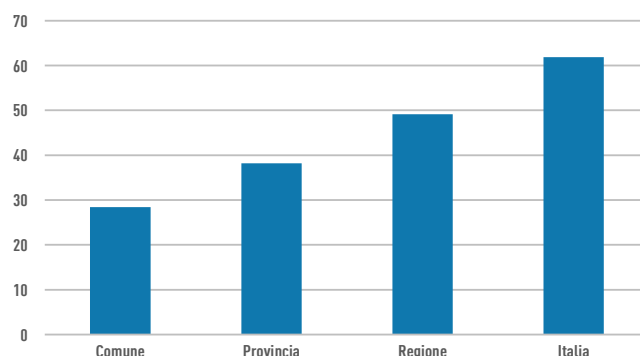
Fonte:
Ministero dell'Interno, dati SDI

Nel 2011 il tasso di omicidi nel comune di Napoli è risultato pari a 2,7 per 100.000 abitanti, un valore doppio rispetto al tasso della provincia partenopea e del Mezzogiorno (entrambi 1,3) e ancora più alto se messo a confronto con quello relativo all'Italia (0,9). Tuttavia, questo fenomeno nel corso degli anni evidenzia una diminuzione: nel capoluogo campano si è infatti passati dai 5,3 omicidi volontari per 100.000 abitanti del 2004 ai 2,7 omicidi del 2011.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Nella città di Napoli il verde storico e i parchi urbani di notevole interesse storico o artistico costituiscono una quota significativa: il 3,5% della superficie dell'intero comune.

**Consistenza del
tessuto urbano storico
(per 100 edifici
costruiti prima del
1919)**
Anno 2001



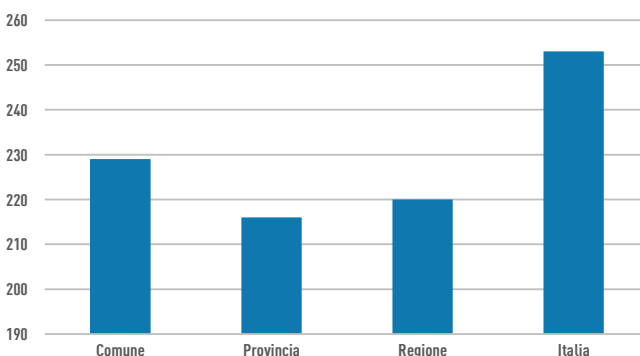
Fonte:
Elaborazioni su dati Istat, 13°
Censimento generale della po-
polazione e delle abitazioni, Cen-
simento degli edifici

Per quanto riguarda, invece, lo stato di conservazione degli edifici abitati, prendendo in considerazione quelli costruiti prima del 1919, nel comune di Napoli solo il 28,4% di essi risulta in ottimo o buono stato. È un valore inferiore di oltre 10 punti percentuali del corrispondente dato provinciale (38,2), di oltre 20 punti di quello relativo al Mezzogiorno (51,9%) e alla Campania (49,1%) e di oltre 30 del valore relativo all'intero Paese (61,8%).

AMBIENTE

Tra il 1999 e il 2008 il volume pro capite giornaliero di acqua erogata nel comune di Napoli ha visto un decremento, passando da 266 a 229 litri per abitante. A livello provinciale, invece, nello stesso periodo il volume dell'acqua erogata è rimasto sostanzialmente stabile: 214 litri

**Acqua potabile
(litri per abitante al
giorno)**
Anno 2008



Fonte:
Istat, Censimento delle acque
per uso civile

per abitante nel 1999 e 216 litri nel 2008. In tal modo, il consumo di acqua potabile nella città di Napoli e nella provincia partenopea si è attestato nel 2008 su valori prossimi a quelli relativi alla Campania (220 litri), all'intero Mezzogiorno (221 litri), ma decisamente al di sotto del consumo medio nazionale, rimasto pressoché costante intorno ai 250 litri per abitante.

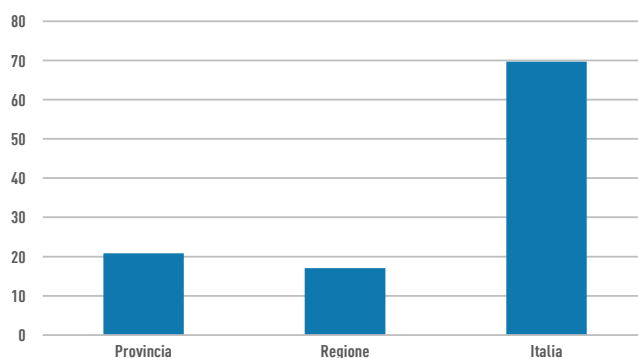
Riguardo alla qualità dell'aria, nel comune di Napoli il monitoraggio dei superamenti del valore limite

giornaliero previsto per il PM₁₀ ha evidenziato che nel 2011 il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato per 62 giorni.

Nel 2010 la dotazione di verde urbano a gestione pubblica presenta per il comune di Napoli un valore di 29,5 m² per abitante, un dato variato di poco rispetto a quello del 2004 (27,9 m²).

RICERCA E INNOVAZIONE

Propensione alla brevettazione (per milione di abitanti)
Anno 2008



Fonte:
Istat, Eurostat

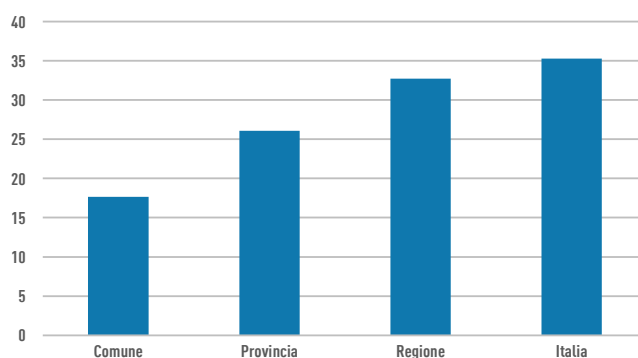
Nella provincia di Napoli il ruolo delle attività volte alla ricerca e innovazione, misurato attraverso il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo), risulta assai limitato. Infatti, nel 2008 la propensione alla brevettazione, commisurata al numero di abitanti, è risultata pari a 20,8 per milione di abitanti. I dati della Campania (17,1) e del Mezzogiorno (13) sono ancora più bassi e decisamente inferiori al valore medio nazionale (69,6).

QUALITÀ DEI SERVIZI

Nella provincia di Napoli, nel 2010 la quota di bambini in età da 0 a 2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia si attesta su livelli estremamente contenuti, intorno al 2%, inferiore anche al dato del Mezzogiorno (5,3%), già decisamente modesto se messo a confronto con quello medio nazionale (14%).

Dal 2004 al 2010 la raccolta differenziata dei rifiuti, che rappresenta la condizione necessaria per ridurre lo smaltimento in discarica, ha mostrato un significativo aumento nel capoluogo campano e nell'intera provincia di Napoli. In questi anni a Napoli la raccolta differenziata è quasi raddoppiata (17,7%), mentre nell'intera provincia (26,1%) e in Campania (32,7%) è triplicata.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2010



Fonte:
Istat, Elaborazione su dati Ispra

Tuttavia, nonostante questi significativi progressi il valore della raccolta differenziata nel comune di Napoli e nella sua provincia rimane nettamente inferiore rispetto a quello medio nazionale (35,3%). Nel 2010 l'offerta di infrastrutture di trasporto, misurata attraverso i km di reti urbane di trasporto pubblico per 100 km² di superficie comunale, evidenzia nel comune di Napoli una dotazione pari a 398,9 km, di poco superiore a quella rilevata nel 2004 (386,5 km).

**RETE COMMERCIALE
E QUALITÀ DELLE
RELAZIONI URBANE
IL CASO NAPOLI**
Anni 2007-2012

La presenza in un'area metropolitana di una rete commerciale di vicinato diffusa in modo omogeneo sul territorio può essere considerato un fattore di qualità urbana. Non a caso si parla di "desertificazione" quando in una strada chiudono gli esercizi al dettaglio. Un quartiere con meno negozi è - o è percepito - come un quartiere meno vivibile, con minore illuminazione, insufficiente controllo sociale, meno occasioni di contatto tra le persone residenti. La presenza o meno di una rete distributiva di vicinato appare inoltre fondamentale soprattutto per soggetti deboli come gli anziani, per i quali l'accesso alla grande distribuzione è difficoltoso.

Il Comune di Napoli e più in generale l'area metropolitana di Napoli rappresentano un'eccezione nel panorama nazionale di contrazione delle attività commerciali di vicinato. La presenza di esercizi commerciali in sede fissa nella provincia di Napoli è sostanzialmente stabile nel tempo, peraltro come accade nell'intera Campania. Anche nell'anno di maggiore crisi per gli esercizi di vicinato, il 2012, la contrazione del numero di attività

commerciali in sede fissa in Campania è stata dello 0,40% a fronte di un calo dell'1,20% in Italia, con un indice di chiusure di appena un terzo rispetto al trend nazionale. Nella provincia di Napoli, in particolare, tra il 2007 e il 2012 si registra un'assoluta stabilità nel numero di abitanti per esercizio commerciale, a quota 57 residenti per esercizio.

La fitta e permanente rete commerciale della città di Napoli è caratterizzata da numerosi "borghi mercatali tipici", ovvero aree dove convivono in armonia esercizi in sede fissa con gli operatori mercatali su suolo pubblico; sono inoltre numerosi i cosiddetti "centri commerciali naturali", attivi anche in quartieri periferici carenti in generale di infrastrutture sociali, come Soccavo, Secondigliano, San Giovanni a Teduccio. Tale caratteristica di Napoli può contribuire a spiegare il livello di qualità delle relazioni urbane in una città che, se monitorata esclusivamente con parametri economici tradizionali, potrebbe apparire "invivibile".

Esercizi commerciali in sede fissa per ripartizione geografica

Ripartizioni	Abitanti per negozio						Negozi per kmq					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Nord-ovest	93,5	94,8	95,8	96,0	93,9	95,3	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
Nord-est	90,3	91,8	92,5	92,8	91,2	93,1	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Centro	75,8	76,7	76,9	76,5	73,9	74,9	2,7	2,6	2,7	2,7	2,7	2,7
Sud	61,9	62,2	62,7	62,4	61,5	62,0	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1
Campania	58,0	58,1	58,3	58,0	57,5	57,7	7,3	7,3	7,3	7,4	7,3	7,3
Provincia di Napoli	56,9	57,1	57,1	57,2	57,1	57,2	45,9	45,7	45,7	45,7	45,3	45,3
Isole	65,8	66,3	67,1	67,7	67,2	67,9	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Italia	76,6	77,4	78,1	78,1	76,5	77,5	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6

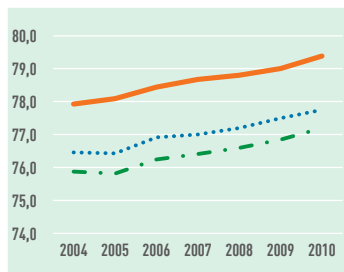
Fonte: Unioncamere

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI BES

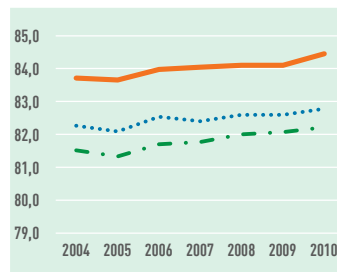
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- ... Regione
- Italia

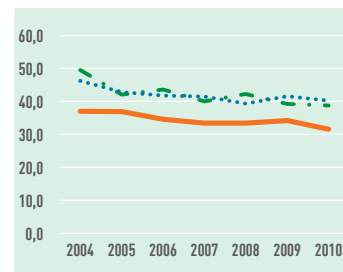
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



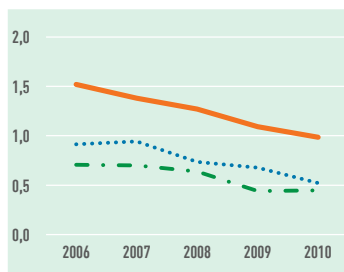
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



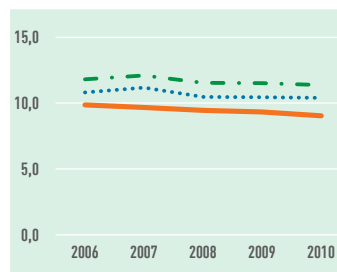
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE
(PER 10.000 NATI VIVI)



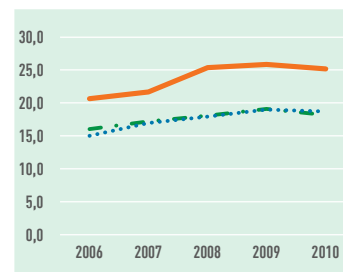
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER ACCIDENTI DI TRASPORTO
(PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



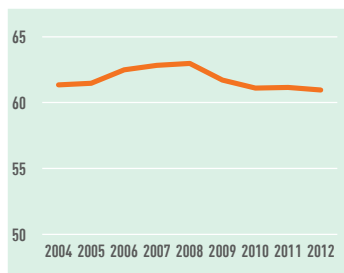
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



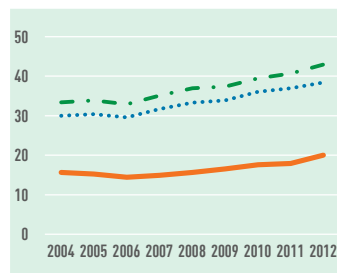
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER
DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO
(PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



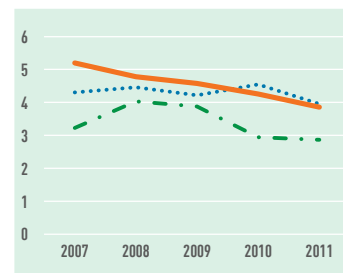
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100
PERSONE DI 20-64 ANNI)



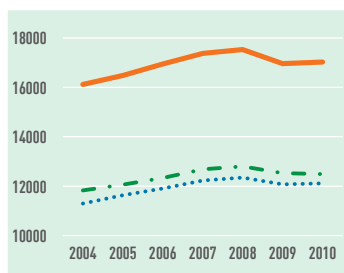
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE
AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE
DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



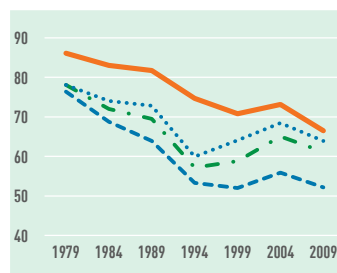
TASSO DI INFORTUNI MORTALI
(PER 100.000 OCCUPATI)



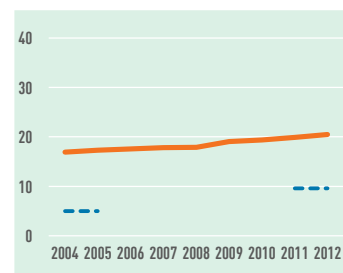
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE
FAMIGLIE CONSUMATRICI (EURO)



PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI
DIRITTO)



DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI
(PER 100 ELETTI)



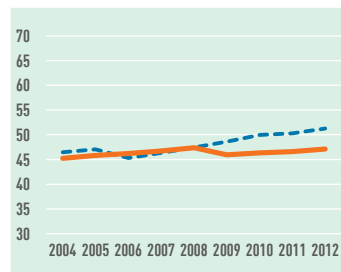
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

DONNE NEI CONSIGLI PROVINCIALI (PER 100 ELETTI)



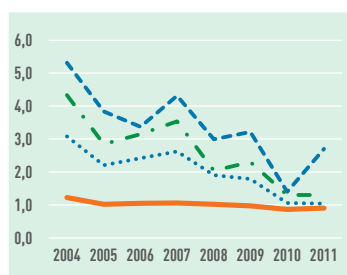
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



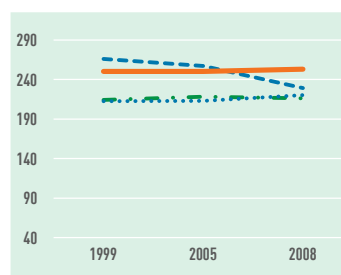
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ANNI)



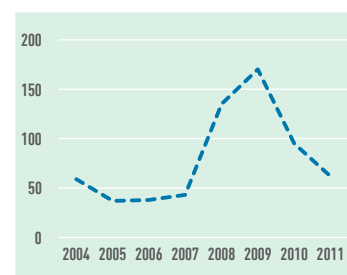
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



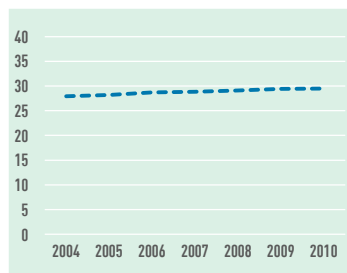
ACQUA POTABILE (LITRI PER ABITANTE AL GIORNO)



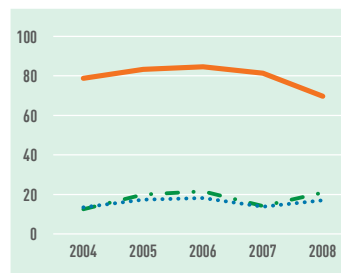
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



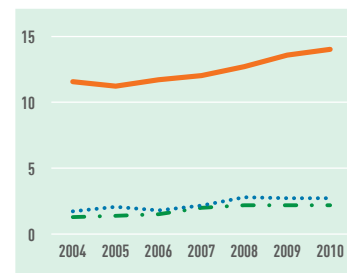
DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (M² PER ABITANTE)



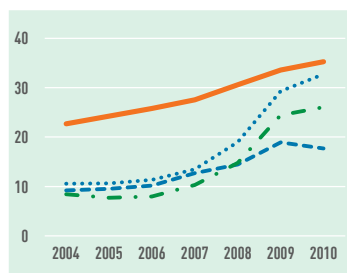
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (KM PER KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)

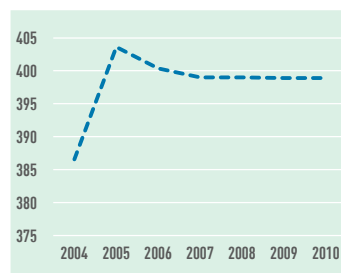


Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Napoli

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2010	Numero medio di anni	...	77,2	77,8	78,8	79,4
Speranza di vita alla nascita - femmine	2010	Numero medio di anni	...	82,2	82,8	83,8	84,4
Tasso di mortalità infantile	2010	Per 10.000 nati vivi	...	38,8	40,2	40,2	31,6
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2010	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	0,4	0,5	0,8	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2010	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	11,4	10,4	9,1	9,0
Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2010	Per 10.000 persone di 65 anni e più	...	18,2	18,7	22,3	25,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Livello di competenza alfabetica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	185,9	187,4	192,2	190,6	200,0
Livello di competenza numerica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	187,1	188,4	194,2	192,6	200,0
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione 20-64 anni	2012	Per 100 persone di 20-64 anni	...	40,1	43,7	47,6	61,0
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2012	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali	...	42,9	38,4	34,2	20,0
Tasso di infortuni mortali	2011	Per 100.000 occupati	...	2,9	4,0	4,3	3,9
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2010	Euro	...	12.490	12.111	12.790	17.029
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale	2009	Per 100 aventi diritto	52,2	61,2	63,9	58,6	66,5
Donne nei Consigli Comunali	2012	Per 100 eletti	9,6	14,8	20,5
Donne nei Consigli Provinciali	2012	Per 100 eletti	...	11,1	...	5,6	13,7
Età media dei consiglieri comunali	2012	Anni	51,3	45,7	47,1
Età media dei consiglieri provinciali	2012	Anni	...	50,7	...	50,2	50,9
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2011	Per 100.000 abitanti	2,7	1,3	1,0	1,3	0,9
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2011	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati dei capoluoghi	3,5	5,1 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	28,4	38,2	49,1	51,9	61,8
AMBIENTE							
Acqua potabile	2012	Litri per abitante al giorno	229	216	220	221	253
Qualità dell'aria urbana	2012	Numero di superamenti del valore limite giornaliero PM ₁₀	62	54,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2011	m ² per abitante	29,5	106,4 (a)
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevetazione	2008	Per milione di abitanti	...	20,8	17,1	13,0	69,6
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Pressa in carico dell'utenza per i servizi comunali per l'infanzia	2010	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	2,2	2,7	5,3	14,0
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2010	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti	17,7	26,1	32,7	21,2	35,3
Densità delle reti urbane di TPL	2010	Km per Km ² di superficie comunale	398,9	121,0 (a)

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia